

**R.G. 16/2021 ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI – LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO (UMILE SALVATORE e DI LIBERTI VINCENZA RITA)**

**TRIBUNALE DI PALERMO  
SEZIONE FALLIMENTARE**

**Il Giudice delegato**

sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 30/3/2022;

letta la proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti ex artt. 9 e 7-bis L. n. 3/2012, depositata in data 20/12/2021 dai coniugi Umile Salvatore e Di Liberti Vincenza Rita, assistiti dall'Avv. Teresa Romano, contenente la richiesta subordinata di accesso alla procedura di liquidazione del patrimonio ex artt. 14-ter e ss. L. cit.;

considerato che – come emerge dalla relazione depositata dal Gestore della crisi, Dott. Roberto Crivello, in data 10/3/2022 – l'accordo non ha raggiunto le maggioranze prescritte dall'art. 11 comma 2. L. cit.;

rilevato che i ricorrenti hanno, pertanto, insistito in udienza nella richiesta subordinata di apertura della procedura di liquidazione del patrimonio;

verificato che la domanda è corredata dalla documentazione di cui agli artt. 9 comma 2 e 14 ter comma 3 L. cit.;

letta la relazione particolareggiata dell'OCC, conforme ai requisiti contenutistici prescritti dall'art. 14 ter comma 3;

rilevato che i ricorrenti hanno prodotto la documentazione che ha consentito di ricostruire compiutamente la rispettiva situazione economica e patrimoniale (art. 14 ter comma 5);

ritenuto che non emergono elementi atti a far ritenere che i debitori abbiano compiuto atti in frode ai creditori negli ultimi 5 anni (art. 14 *quinqies*, comma 1);

esaminato l'elenco, fornito dai ricorrenti, delle somme necessarie per il sostentamento proprio e del nucleo familiare, e ritenuto che il limite di cui all'art. 14 ter comma 6 lettera b) può, allo stato, essere individuato nella somma richiesta di € 2.070,00 mensili (somma che, tenuto conto dei redditi rispettivamente percepiti dai coniugi, dovrà gravare per la quota del 52% a carico di Di Liberti Vincenza Rita e per la quota del 48% a carico di Umile Salvatore), salvi successivi adeguamenti – da monitorare, con periodicità almeno semestrale, a cura del Liquidatore – anche in funzione del possibile ingresso, da parte dei figli della coppia, nel mondo del lavoro, con conseguente raggiungimento dell'autonomia economica e/o contribuzione alle spese familiari;

considerato che la liquidazione, ai sensi dell'art. 14 ter comma 1., comprende tutti i beni dei debitori;

ritenuto, infine, che deve provvedersi alla nomina del liquidatore e che, a tal fine, può essere designato, come consentito dall'art. 15 comma 8 e come richiesto dai ricorrenti, lo stesso OCC, Dott. Roberto Crivello, in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F.;

P.Q.M.



dichiara aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 *quinquies* L. n. 3/2012 di Umile Salvatore (C.F. MLUSVT63L06G273Y) e Di Liberti Vincenza Rita (C.F. DLBVCN64S47G273E);

nomina liquidatore il Dott. Roberto Crivello;

dispone che, sino alla chiusura della procedura (art. 14 *novies* ult. co. L. n. 3/2012), non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla data della presentazione della domanda;

ordina la trascrizione del presente decreto nei modi di legge a cura del Liquidatore;

ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione in favore del Liquidatore;

fissa, ai sensi dell'art. 14 *quater* comma 6 lett. b, in € 2.070,00 la somma necessaria al mantenimento dei debitori e del relativo nucleo familiare, somma che dovrà gravare per la quota del 52% a carico di Di Liberti Vincenza Rita e per la quota del 48% a carico di Umile Salvatore, salvi successivi adeguamenti in base a quanto indicato in premessa;

dispone che il Liquidatore relazioni ogni sei mesi al Giudice delegato sull'attività svolta e, comunque, prima del completamento di ogni operazione di liquidazione;

dispone che il ricorso ed il presente decreto vengano pubblicati, con esclusione dei dati sensibili, sul sito internet del Tribunale di Palermo;

dispone che il Liquidatore proceda all'inventario e alla redazione dell'elenco dei creditori, come prescritto dall'art. 14 *sexies* L. cit., da eseguire separatamente per ciascuno dei coniugi ricorrenti, nonché a porre in essere tutte le attività di cui agli artt. 14 *octies* (formazione del passivo), 14 *novies* (elaborazione del programma di liquidazione; amministrazione del patrimonio di liquidazione; cessione dei crediti dei quali non è probabile l'incasso nei quattro anni successivi al deposito della domanda; vendite tramite procedure competitive; valutazione in ordine alla possibilità di subentrare nelle procedure esecutive pendenti) e 14 *decies* (esercizio delle azioni).

Si comunichi.


Palermo, 6/4/2022

**Il Giudice delegato**

*Gabriella Giammona*

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29.12.2009, n. 193, conv. con modd. dalla L. 22.2.2010 n. 24, e del Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82, e succ. modd. e intt., e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.2.2011, n. 44.*



  
**I Diritti del Debitore**  
**Segretariato Sociale**  
**PALERMO**  
**Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo**

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento  
Iscritto al n. 233 della Sezione A  
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia  
"O.C.C. I Diritti del Debitore e Segretariato Sociale Palermo"



Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento "I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo" Iscritto al n. 233 della Sezione A del Registro Organismi Ministero della Giustizia

**PROPOSTA DI ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO**

**ED IN SUBORDINE**

**RICHIESTA DI APERTURA DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DEI BENI**

**Ex artt. 14-ter e s.s. L. n. 3/2012**

**Richiedenti:**

Di Liberti Vincenza Rita

Umile Salvatore

**Legale del richiedente:**

Avv. Teresa Romano

Via Villa Heloise, n. 21 Palermo,

Pec: [avv.teresa.romano@legalmail.it](mailto:avv.teresa.romano@legalmail.it)

**Gestore nominato:**

Dott. Roberto Crivello

Via XX Settembre, n. 65/B Palermo,

Pec: [studiocrivello@legalmail.it](mailto:studiocrivello@legalmail.it)

**Iscritto al n. 233 della Sezione "A"**  
**Registro Organismi Ministero della Giustizia**

Sede Legale: via Villa Heloise Palermo

Codice Fiscale 97343530826

Sito web : [www.idirittideldebitore.com](http://www.idirittideldebitore.com)

PEC: [idirittideldebitore.palermo@pec.it](mailto:idirittideldebitore.palermo@pec.it)

Referente: Avv. Luca Rizzitano email: [referenteocc.palermo@gmail.com](mailto:referenteocc.palermo@gmail.com)

## INDICE PROPOSTA

Premessa

PARTE PRIMA DI LIBERTI VINCENZA

- Requisiti oggettivi e soggettivi
- Dati reddituali e patrimoniali
- Posizioni debitorie

PARTE SECONDA UMILE SALVATORE

- Requisiti oggettivi e soggettivi
- Dati reddituali e patrimoniali
- Posizioni debitorie

Indicazione delle cause del sovra indebitamento

Esposizione della proposta di accordo

Alternativa liquidatoria

Merito creditizio

Conclusioni







## PROPOSTA DI ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

### I. PARTE DI LIBERTI VINCENZA

Lo scrivente, dopo avere esaminato la documentazione raccolta, ad esito delle analisi condotte, ha convocato gli istanti per ottenere le informazioni necessarie all'istruzione del procedimento ed ha redatto la presente. La ricorrente ha prodotto l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del proprio nucleo familiare (Tabella n. 1), formato da 5 componenti (cfr. doc. 3), ciò al fine di individuare quel delta differenziale, tra il reddito percepito e le uscite mediamente sostenute, da rendere disponibile per il soddisfacimento del ceto creditorio.

Si rileva come gli aspetti riguardanti la composizione del nucleo familiare, nonché quelli relativi alle spese mensili sostenute verranno trattati unicamente nella prima parte poiché comuni con l'altro odierno istante.

#### Composizione nucleo familiare -Tabella n. 1

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Rapporto di parentela
Di Liberti Vincenza Rita	Palermo		Debitore istante
Umile Salvatore	Palermo		Debitore istante
Umile	Palermo		Figlia
Umile	Palermo		Figlio
Umile	Palermo		Figlia

#### **Attuale situazione di incapacità ad adempiere le obbligazioni ex art. 6 della legge n.3/12**

La ricorrente sostiene una pluralità di rate mensili, talune gravanti interamente sul proprio reddito poiché unica titolare, tal'altre sostenute in misura pari al 50% poiché solidalmente obbligata con il coniuge.

Appare pacifico, tuttavia, come tale suddivisione sia orientata squisitamente ad una più analitica trattazione e migliore comprensione della capacità reddituale di ciascun coniuge istante, ma che, invero, la gestione delle spese familiari e degli impegni finanziari gravi indistintamente su entrambi i coniugi prescindendo dalla formale titolarità delle obbligazioni contratte.

#### Spese occorrenti al nucleo familiare Tabella n.2

Spese mensili del nucleo familiare	
Tipologia di spesa	Importo in euro
Alimentari e non alimentari	1.000,00 €
Utenze domestiche	300,00 €
Spese condominiali	80,00 €
Veicoli	150,00 €
Spese sanitarie e farmaci	60,00 €

Vestiario	400,00 €
Spese animali domestici	50,00 €
Totale	2.070,00 €

È agevole rilevare come le spese sostenute dal debitore e dalla sua famiglia risultino essere ben al di sotto del dato ISTAT, che per famiglie di analoga composizione e nel medesimo territorio di riferimento riporta un importo minimo di € 2.772,86.

Nel quantificare le suesposte voci di spesa, si è proceduto vagliando gli oneri stabilmente gravanti sul debitore istante e che verosimilmente non subiranno prossimi scostamenti di rilievo, limitandosi comunque la previsione alle sole spese necessarie ad assicurare il soddisfacimento di bisogni primari.

## II. DATI REDDITUALI E PATRIMONIALI

Mese	Importo netto
Cedolino pensione Agosto	1.728,90 €
Busta paga Aprile	1.738,90 €
Busta paga Gennaio	1.738,90 €
Busta paga Dicembre	1.738,90 €

Sulla base dei dati rappresentati l'importo da destinare al pagamento del ceto creditorio non può eccedere la somma di euro 500,00 mensili, una somma che può coniugare le ragioni creditorie ed il mantenimento di un dignitoso tenore di vita per l'intero nucleo familiare.

### Attuale situazione di incapacità ad adempiere le obbligazioni ex art.6 della legge n.3/12

Reddito medio mensile	1.736,00 €
Totale rate mensili	1.613,25 €
Percentuale di indebitamento	92 %

#### Elenco delle rate sostenute dall'istante:

- Che banca S.p.A.: 423,50 €
- Compass S.p.A.: 173,50 €
- Santander Consumer Bank: 118,50 €
- Creditis Servizi Finanziari: 192,75 €
- Italcredi: 339,00 €
- Conafi: 366,00 €

Il reddito dell' istante si origina dalla pensione che la stessa percepisce per lo svolgimento della pregressa attività

A fronte di un reddito mensile certo il debitore istante sostiene delle rate di importo complessivo pari ad euro 1.613,25, una somma pacificamente insostenibile, la cui regolare corresponsione avrebbe privato l'intero nucleo familiare dei beni necessari.



Ne consegue che la circostanza di un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio per farvi fronte si manifesta indiscutibilmente nel caso in esame.

### **Beni mobili registrati**

La proponente non risulta titolare di alcun bene mobile registrato, così come si evince dalla visura PRA allegata alla presente. (cfr. doc. 20)

### **Beni Immobili**

La sig.ra Di Liberti risulta titolare di un solo fabbricato sito ir. catasto fabbricati al foglio

Tale ultimo risulta di titolarità della debitrice ricorrente per la quota di ½ in regime di comunione dei beni con il coniuge, ed attuale ricorrente, Umile Salvatore.

**Il valore complessivo di detto immobile è di euro 145.290,00**, per la valutazione lo scrivente si è avvalso delle quotazioni fruibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate per le quali si è tenuto prudenzialmente conto dei valori medi di riferimento.

### **III. POSIZIONE DEBITORIA**

Il nominato Gestore ha proceduto a richiedere a mezzo p.e.c certificazione del credito vantato a ciascun creditore.

Si riproduce l'elenco delle posizioni debitorie, rilevando che, nei casi di mancato riscontro da parte del ceto creditorio formalmente interpellato, si è provveduto attraverso l'importo debitorio risultante dalle banche dati ufficiali (Crif doc.20, C.R doc.14, Riscossione Sicilia doc.23), nonché, attraverso la documentazione fornitaci dal proponente debitore.

#### **Posizioni debitorie Di Liberti Vincenza**

Tabella n. 1

Creditore	Data di stipula	Intestatario	Tipologia di debito	Classe di credito	Debito residuo
O.C.C. I Diritti del Debitore	-	Di Liberti	Prioritari ex. art. 13 co. 4 bis Legge 3/2012	Competenze Organismo	3.648,00 €
Avv.	-	Di Liberti	Prestazioni professionali	Prededuzione	1.200,00 €
Italcredi		Di Liberti	Delega di pagamento	Chirografo	15.594,00 €
Banca Sistema (Conafi)		Di Liberti	Cessione del V	Chirografo	26.352,00 €
Wind tre	-	Di Liberti	Fatture insolute	Chirografo	771,23 €
<b>Totale</b>					<b>47.565,23 €</b>



### Posizioni debitorie cointestate

Tabella n. 2

Creditore	Data di stipula	Intestatario	Tipo di debito	Classe di credito	Debito residuo
Che Banca		Umile/Di Liberti	Mutuo fondiario	Ipotecario	77.644,17 €
Compass S.p.a.		Umile/Di Liberti	Prestito personale	Chirografo	9.467,01 €
Santander Consumer Bank		Umile/Di Liberti	Prestito personale	Chirografo	3.953,73 €
Creditis servizi finanziari		Umile/Di Liberti	Prestito personale	Chirografo	8.553,50 €
<b>Totale</b>					<b>99.618,40 €</b>

E' opportuno rilevare come gli importi indicati nella tabella n. 2 si riferiscano al 50% del debito residuo non già all'intero importo debitorio complessivo.

L'importo debitorio delle posizioni congiunte ai fini di una più agevole comprensione e facilità nella ripartizione rateale prevista dalla presente proposta, risulta imputato ad entrambi i coniugi in misura pari al 50% ciascuno i quali, tuttavia, risultano cointestatari e solidalmente obbligati all'adempimento del rimborso di ciascuna posizione debitoria.

**La sig.ra Di Liberti presenta un'esposizione debitoria complessiva di euro 147.183,63**

## II PARTE

### UMILE SALVATORE

Si procede adesso attraverso una disamina della condizione di sovra indebitamento del sig. Umile sotto il profilo debitorio e reddituale/patrimoniale, ripercorrendo gli schemi di cui alla Parte I della presente relazione, al fine di individuare la porzione di reddito che il ricorrente può rendere disponibile per il soddisfacimento del ceto creditorio.

### II. DATI REDDITUALI E PATRIMONIALI

Cedolino pensione	Importo netto
Gennaio	1.628,40 €
Febbraio	1.621,82 €
Maggio	1.612,76 €

Orbene, alla luce del reddito percepito dall'istante ed in considerazione delle spese mensili necessarie al nucleo familiare sostenute dallo stesso in misura pari al 50%, per la somma di euro 1.090,00, lo stesso potrebbe destinare al ceto creditorio un importo pari ad euro 500,00 ca (cifra risultante dalla mera differenza tra il reddito percepito e le spese mensili familiari).

**Attuale situazione di incapacità ad adempiere le obbligazioni ex art.6 della legge n.3/12**

Reddito medio mensile	1.620,00 €
Totale Rate mensili	1.802,25 €
<b>Percentuale rapporto tre debiti mensili e reddito</b>	<b>110 %</b>

**Elenco delle rate sostenute dall'istante:**

- Che banca S.p.A.: 423,50 €
- Compass S.p.A.: 173,50 €
- Santander Consumer Bank: 118,50 €
- Creditis Servizi Finanziari: 192,75 €
- IBL: 374,00 €
- Findomestic S.p.A.: 120,00 €
- BPER: 400,00 €

Il reddito del proponente si origina dalla pensione che lo stesso percepisce per lo svolgimento della progressiva attività lavorativa come

A fronte di un reddito mensile certo il debitore istante sostiene delle rate di importo complessivo pari ad euro 1.802,25, una somma superiore rispetto al reddito mensile percepito.

**Beni mobili registrati**

Il proponente risulta titolare dei seguenti beni mobili registrati:

1. Fiat Panda targata ed immatricolata il 30/11/2013;
2. Toyota Rav targata ed immatricolata il 27/07/2012.

Il valore medio stimato dei beni su elencati è pari ad euro 4.000,00 per la Panda, ed un valore medio di euro 10.500,00 per la Toyota.

Per la valutazione di mercato dei sopra descritti veicoli sono state considerate le quotazioni fruibili gratuitamente on-line su siti di settore.

Invero, entrambi i mezzi seppur formalmente intestati al sig. Umile vengono indistintamente utilizzati dall'intero nucleo familiare, che si ricorda essere composto da 5 membri.

In difetto dei beni rappresentati la famiglia ne avrebbe certamente un nocumento importante per lo svolgimento delle attività di gestione quotidiana.

**Beni Immobili:**

Il sig. Umile è titolare  
fabbricati al foglio n.

identificato al catasto

Tale ultimo risulta di titolarità della debitrice ricorrente per la quota di  $\frac{1}{2}$  in regime di comunione dei beni con il coniuge, ed attuale ricorrente, Di Liberti Vincenza Rita.

Il valore complessivo dall'immobile è di euro 145.290,00, per la valutazione ci si è avvalsi delle quotazioni fruibili sul sito dell' Agenzia delle Entrate per i quali si è tenuto prudenzialmente conto dei valori medi.

### III. POSIZIONE DEBITORIA

Il nominato Gestore ha proceduto a richiedere a mezzo p.e.c. certificazione del credito vantato a ciascun creditore. Si riproduce l'elenco delle posizioni debitorie, rilevando che, nei casi di mancato riscontro da parte del ceto creditorio formalmente interpellato, si è provveduto attraverso l'importo debitorio risultante dalle banche dati ufficiali ((Crif doc.24, C.R. doc.26, Riscossione Sicilia doc.25), nonché, attraverso la documentazione fornitaci dal proponente debitore.

#### Posizioni debitorie Umile Salvatore

Tabella n. 3

Creditore	Data di stipula	Intestataro	Tipo di debito	Classe di credito	Debito residuo
O.C.C. I Diritti del Debitore, Palermo	-	Umile	Prioritari ex. art. 13 co. 4 bis Legge 3/2012	Competenze Organismo	3.298,00 €
Avv	-	Umile	Prestazioni professionali	Prededuzione	1.200,00 €
Agenzia delle entrate e riscossione	-	Umile	Tributi a ruolo	Privilegio generale	533,83
IBL	01/10/2013	Umile	Delegazione	Chirografo	16.082,00 €
Finitalia	-	Umile	Carta credito rateale	Chirografo	2.500,00 €
Findomestic	02/07/2017	Umile	Prestito personale	Chirografo	1.796,09 €
HDI assicurazioni		Umile	Cessione del V	Chirografo	10.451,87 €
Banca di Sassari (cessionaria BPER)	-	Umile	Prestito personale	Chirografo	38.800,00 €
Servizio Elettrico Nazionale	-	Umile	Fatture insolute	Chirografo	613,02
<b>Totale</b>					<b>72.774,81 €</b>

#### Posizioni debitorie cointestate

Tabella n. 4

Creditore	Data di stipula	Intestataro	Tipo di debito	Classe di credito	Debito residuo
Che Banca	20/07/2011	Umile/Di Liberti	Mutuo fondiario	Ipotecario	77.644,17 €
Compass S.p.a.	05/05/2017	Umile/Di Liberti	Prestito personale	Chirografo	9.467,01 €
Santander Consumer Bank	03/07/2015	Umile/Di Liberti	Prestito personale	Chirografo	3.953,73 €
Creditis servizi finanziari	06/12/2011	Umile/Di Liberti	Prestito personale	Chirografo	8.553,50 €
<b>Totale</b>					<b>99.618,40 €</b>

Giova Rilevare come gli importi indicati nella tabella n. 4 si riferiscano al 50% del debito residuo non già all'intero importo debitorio complessivo.



Il sig. Umile presenta un' esposizione debitoria di euro 172.393,22 €

IV. INDICAZIONE DELLA CAUSE DEL SOVRA INDEBITAMENTO DEI RICORRENTI

L'esame della documentazione prodotta dai ricorrenti, congiuntamente a quella acquisita dallo scrivente, ha consentito di individuare le cause dell'indebitamento degli istanti.

Poiché trattasi di piano familiare lo squilibrio economico-finanziario degli istanti presenta una matrice comune, la quale può rintracciarsi nelle vicissitudini lavorative del sig. Umile finite con il travolgere inevitabilmente l'intero nucleo familiare.

In data 26/09/2002 i Sig.ri Umile e Di Liberti contraevano mutuo ipotecario con l'istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A., finalizzato all'acquisto dell'abitazione principale. Per lo stesso i due coniugi si obbligavano solidalmente alla restituzione ed iscrivevano, a garanzia di quanto dovuto, ipoteca di primo grado presso l'immobile oggetto del mutuo.

A quel tempo entrambi i coniugi godevano di una retribuzione stabile e sufficiente a consentire loro un regolare adempimento dell'obbligazione assunta.

Ciò che è indubbio è che tali vicende hanno turbato l'intero nucleo familiare non soltanto da un punto di vista emotivo ma anche, ed in maggior misura, economico.

Invero, immediata conseguenza degli eventi sopra ripercorsi è stata la repentina destituzione dall'attività lavorativa con contestuale interruzione della corresponsione dello stipendio.

In tale arco temporale è stata la sig.ra Di Liberti con il proprio reddito a garantire i bisogni primari dell'intero nucleo familiare, trascurando in parte gli impegni finanziari assunti a vantaggio e beneficio delle necessità familiari.

È bene sottolineare che tornato in servizio, nel 2015 il ricorrente riprendeva la propria attività lavorativa con impegno e dedizione, circostanza tale ultima comprovata da una lettera di compiacimento da parte del

In data 26/05/06 a seguito di un provvedimento disciplinare, oggetto di una pluralità di ricorsi, il sig. Umile viene ancora destituito per il periodo di 13 mesi, quindi fino al Giugno del 2007, ed anche in questa circostanza è la moglie a sopperire alla mancanza reddituale del coniuge con il proprio reddito e ricorrendo inevitabilmente alla contrazione di nuovi finanziamenti, rintracciati dagli stessi quale unica possibilità per fronteggiare il sostentamento di un nucleo familiare di 5 membri.

Si consideri che oltre alla riduzione dello stipendio la famiglia ha dovuto sostenere i costi

euro 40.000,00.

Il 27/05/08 il sig. Umile viene trasferito presso

Tarpani, che dista dal comune di Palermo circa 40 km, comportando per il debitore inevitabili costi di trasferta giornaliera, che hanno acuito le problematiche finanziarie.

Le contingenze ripercorse hanno avuto sull'istante delle refluenze negative da un punto di vista psicologico e relazionale, malesseri che si sono conclusi in una inidoneità permanente al servizio di istituto in tutti i ruoli della polizia di stato ed in modo assoluto.

Non può nutrirsi alcun dubbio in ordine al fatto che quanto narrato abbia coinvolto l'intero nucleo familiare abbracciando anche gli aspetti economici e finanziari.

Appare pacifico come le superiori circostanze, straordinarie e non prevedibili, integrino la condizione di sovra indebitamento incolpevole ai sensi di legge per il quale gli odierni istanti intendono porre rimedio attraverso i benefici di cui alla legge 3/2012.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA  
DI LIBERTI VINCENZA

La presente proposta di accordo di composizione della crisi è formulata con l'intento di:

a) assicurare ai creditori dei ricorrenti un quota di soddisfacimento che sia perlomeno equivalente a quella che gli stessi realizzerebbero in sede di liquidazione del patrimonio;

b) garantire stabilità e certezza del pagamento dei debiti, consentendo al contempo ai debitori istanti la conduzione di uno stile di vita dignitoso.

La proposta di accordo prevede il pagamento dei creditori dei ricorrenti secondo le modalità e le percentuali precisate nelle tabelle seguenti.

Creditore	Intestatario	Categoria di privilegio	Importo debito	%	Importo	Mesi	Importo Rata
O.C.C. I Diritti del Debitore, Palermo	Di Liberti	Prioritari ex. art. 13 co. 4 bis Legge 3/2012	3.648,00 €	100%	3.648,00 €	7	521,14 €
Avv. Teresa Romano	Di Liberti	Prestazioni professionali	1.200,00 €	100%	1.200,00 €	3	400,00 €
Italcredi	Di Liberti	Delegazione	15.594,00 €	30%	4.678,20 €	96	48,73 €
Banca Sistema (Conafi)	Di Liberti	Cessione del V	26.352,00 €	30%	7.905,60 €	96	82,35 €
Wind tre	Di Liberti	Fatture insolute	771,23 €	30%	231,37 €	96	2,41 €
Che Banca	Di Liberti/Umile	Mutuo fondiario	77.644,17 €	35%	27.175,46 €	96	283,08 €
Santander Consumer Bank	Di Liberti/Umile	Prestito personale	9.467,01 €	15%	1.420,05 €	96	14,79 €
Creditis servizi finanziari	Di Liberti/Umile	Prestito personale	3.953,73 €	15%	593,06 €	96	6,18 €
Compass s.p.a.	Di Liberti/Umile	Prestito personale	8.553,50 €	15%	1.283,03 €	96	13,36 €
<b>Totale</b>			<b>147.183,64 €</b>		<b>48.134,76 €</b>		<b>450,90 €</b>

Con la presente proposta di accordo il ricorrente rende complessivamente disponibile una somma pari ad euro 48.134,76 dilazionando il nuovo debito in 96 rate mensili pari ad anni 8.



La proposta prevede, altresì, un preammortamento di 10 mesi destinato a soddisfare i crediti prededucibili derivanti dalla procedura, nonché i crediti derivanti dall'attività prestatore dall'Avv. Teresa Romano per la procedura de qua.

Ai creditori chirografi il seguente piano rateale prevede un soddisfacimento pari al 30%.

Si evidenzia come per le posizioni debitorie congiunte si sia prevista una percentuale di soddisfacimento pari al 30%, ma che ai fini di una più analitica ripartizione rateale l'importo offerto, lo stesso viene ripartito tra i due odierni istanti in misura pari al 15% ciascuno.

Maggiori considerazioni si necessitano in ordine alle modalità e percentuali di soddisfacimento del creditore ipotecario Che Banca S.p.A.

L'importo complessivo offerto al creditore ipotecario tiene conto del valore che lo stesso riuscirebbe ad ottenere dal presumibile ricavato dall'alienazione del bene, nonché, del ribasso derivante dal tutt'altro che improbabile assenteismo che caratterizza le prime due aste nel territorio di riferimento.

Il debito di questi è stato imputato in misura pari al 50% tra i due coniugi il cui importo complessivo è di euro 155.288,33, gli stessi offrono un valore pari ad euro 79.350,92 l'importo risulta così articolato.

- Euro 54.350,92 rateizzati all'interno della presente proposta e corrisposti proporzionalmente tra i due coobbligati;

- Euro 25.000,00 in un'unica soluzione e derivanti dal liquidando TFR della sig.ra Di Liberti, la quale si impegna a rendere disponibile le somme a tale titolo percepite per un più ampio soddisfacimento del ceto creditorio.

**Il soddisfacimento riconosciuto all'ipotecario è pertanto pari al 50%.**

**ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA  
UMILE SALVATORE**

Creditore	Intestatario	Categoria di privilegio	Importo debito	%	Importo	Mesi	Importo Rata
O.C.C. I Diritti del Debitore, Palermo	Umile	Prioritari ex. art. 13 co. 4 bis Legge 3/2012	3.298,00 €	100%	3.298,00 €	7	471,14 €
Avv. Teresa Romano	Umile	Prestazione professionale	1.200,00 €	100%	1.200,00 €	3	400,00 €
IBL	Umile	Delegazione	16.082,00 €	30%	4.824,60 €	96	50,26 €
Risossione Sicilia	Umile	Tributi a ruolo	533,83 €	30%	160,15 €	96	1,67 €
Findomestic	Umile	Cessione del V	1.796,09 €	30%	538,83 €	96	5,61 €
HDI assicurazioni	Umile	Fatture insolute	10.451,87 €	30%	3.135,56 €	96	32,66 €
Banca di Sassari (cessionaria BPER)	Umile	Mutuo fondiario	38.800,00 €	30%	11.640,00 €	96	121,25 €
Servizio Elettrico Nazionale	Umile	Fatture insolute	613,02 €	30%	183,91 €	96	1,92 €
Che Banca	Di Liberti/Umile	Mutuo fondiario	77.644,17 €	35%	27.175,46 €	96	283,08 €
Santander Consumer Bank	Di Liberti/Umile	Prestito personale	9.467,01 €	15%	1.420,05 €	96	14,79 €
Creditis servizi finanziari	Di Liberti/Umile	Prestito personale	3.953,73 €	15%	593,06 €	96	6,18 €
Compass	Di Liberti/Umile	Prestito personale	8.553,50 €	15%	1.283,03 €	96	13,36 €
<b>Totale</b>			<b>172.393,22 €</b>		<b>55.452,64 €</b>		<b>530,78€</b>



Con il piano proposto il ricorrente rende complessivamente disponibile una somma pari ad euro 55.452,64 dilazionando il nuovo debito in 96 rate mensili pari ad anni 8.

La proposta prevede, altresì, un preammortamento di 10 mesi destinato a soddisfare i crediti preveducibili derivanti dalla procedura, nonché, quelli dell'Avv. Teresa Romano.

Con riguardo alle modalità di soddisfacimento del creditore privilegiato si rimanda a quanto precisato in precedenza.

Si rileva come l'omologa della presente proposta di accordo avverrà solo nell'ipotesi di voto favorevole dei creditori che rappresentino almeno il 60% dei crediti, ai fini del raggiungimento del quorum predetto si evidenzia come l'Agente della Riscossione esprima il proprio voto limitatamente agli oneri di riscossione che le competono.

La proposta di accordo che segue, allorché non completamente capiente del complessivo ammontare debitorio, si configura, dunque, come l'ipotesi maggiormente realizzabile e soddisfacente per il ceto creditorio.

#### ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Il metro di parametro con l'alternativa liquidatoria ha la finalità di rendere edotto l'On. Tribunale Adito nella Persona del Giudice Delegato, di come la proposta avanzata dagli istanti soddisfi le ragioni creditorie in un'ottica comparativa.

L'art. 7 co. 1 sui presupposti di ammissibilità, all'uopo sancisce che: *"è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi."*

Orbene, nella fattispecie che ci occupa l'unico creditore privilegiato in ragione al quale deve condursi una valutazione e comparazione con un'alternativa liquidatoria è il mutuo ipotecario contratto con Che Banca! Sulla scia del citato disposto normativo, la seguente proposta intende garantire al creditore ipotecario un soddisfacimento che sia perlomeno equiparabile a quello che lo stesso realizzerebbe in sede di alienazione dell'immobile sul quale insiste la causa di prelazione e tenendo conto del valore del bene medesimo.

All'uopo si necessitano alcune considerazioni: la società Che Banca s.p.a. vanta alla data odierna un credito privilegiato pari a complessivi euro 155.288,33, il valore dell'immobile su cui insiste l'ipoteca, e che costituisce il criterio di valutazione ai fini della formulazione di un'offerta, è stato quantificato in euro 145.290,00 un valore, dunque, inferiore rispetto all'ammontare debitorio residuo.

Ai fini della previsione di un'ipotesi di soddisfacimento l'importo offerto al creditore ipotecario non può non considerare il valore del bene sul quale insiste l'ipoteca, nonché non tenere conto delle consuetudini di vendita all'asta degli immobili nel territorio di riferimento.

Un'offerta che sia credibile e verosimile non può essere avulsa dal contesto di riferimento e dalle concrete

possibilità di realizzo in considerazione, peraltro, del ribasso derivante dal tutt'altro che improbabile assenteismo che caratterizza le prime due aste nel territorio di riferimento.

Si ritiene, pertanto, che ai fini della previsione di un'ipotesi di soddisfacimento l'importo offerto al creditore ipotecario deve necessariamente tenere in considerazione tali aspetti ed in ragione delle superiori considerazioni la presente proposta garantisce all'ipotecario un soddisfacimento pari al 60%.

Si sottolinea inoltre, che nell'ipotesi di vendita coattiva dell'immobile oggetto dell'esecuzione, oltre ai costi della procedura esecutiva, occorre prevedere che, ai sensi dell'articolo 538 del Codice di Procedura Civile "... quando una cosa messa all'incanto resta invenduta, il soggetto a cui è stata affidata l'esecuzione della vendita fissa un nuovo incanto ad un prezzo base inferiore di un quinto rispetto a quello precedente"; pertanto si può ipotizzare un ribasso del presumibile valore di vendita dell'immobile, tenuto conto che nella prassi consolidata difficilmente si perviene ad una vendita prima del secondo/terzo incanto nonché dell'aggravio di costi di procedura gravanti sul creditore, almeno pari al 25%

Pertanto la seguente proposta intende offrire un valore che sia pari all'alternativa liquidatoria ma che tenga, altresì, conto dei due primi ribassi utili del bene.

Di seguito una tabella riassuntiva delle valutazioni sopra condotte.

Proiezione valore di realizzo immobiliare			
Valore Omi	Primo ribasso utile (-25%)	Costi esecuzione	Valore realizzo
145.290,00 €	108.967,50 €	10.000,00	98.967,50 €

Valore Omi	Secondo ribasso utile (-25%)	Costi esecuzione	Valore realizzo
108.967,50 €	81.735,63	10.000,00	71.735,63 €

Può dedursi che il creditore ipotecario, con la presente proposta non subisca rilevante nocumento, ma benefici di uno sgravio dei costi di procedure che sosterebbe inevitabilmente in sede di esecuzione e che ridurrebbero l'importo ottenuto.

In conclusione il creditore procedente in sede di esecuzione riuscirebbe ad ottenere dal presumibile ricavato dall'alienazione del bene un valore pari rispetto a quello offerto dalla presente proposta, ma dovrebbe sostenere gli ulteriore costi di esecuzione.

**MERITO CREDITIZIO**  
**POSIZIONI DEBITTORIE COINTESTATE**

A) Segue un'analisi della posizione reddituale dei ricorrenti al fine di valutare se il soggetto finanziatore, nella fattispecie l'istituto **Che Banca s.p.a.**, ha tenuto conto del merito creditizio dei debitori

Reddito disponibile familiare	Assegno sociale anno 2011	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
3.349,00 €	417,30 €	2,85	1.189,30

Orbene sulla scorta dei dati riportati nella tabella si conduce la valutazione di cui all'art 9, co. 3- bis, lett. e).

Il mutuo ipotecario con Che Banca è stato stipulato il 20/07/2011.

Per l'anno di riferimento l'importo dell'assegno sociale risulta pari ad euro 417,30 moltiplicando tale ultimo per il parametro della scala di equivalenza dell'ISEE - riferita ai quattro componenti del nucleo familiare - si ottiene il valore riportato come dignitoso tenore di vita.

Ai fini di una valutazione del merito creditizio degli istanti occorre dedurre dal reddito disponibile familiare l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, pertanto:

Reddito disponibile:	3.349,00 -
Dignitoso tenore di vita:	1.189,30
<b>Totale</b>	<b>2.159,70</b>

L'importo rateale sostenuto dalla famiglia per il rimborso del mutuo è pari ad euro **847,00 mensili**.

Orbene, l'art 9 comma 3- bis, lett. e) dispone: *"ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza ISEE"*

Sulla scorta delle risultanze contabili conseguite si ritiene che l'istituto di credito abbia tenuto conto del merito creditizio dei debitori, la cui rata *illo tempore* risultava sostenibile.

B) Con riguardo alla valutazione sul merito creditizio rispetto alla posizione debitoria nei confronti di **Creditis Servizi Finanziari** si ripercorrono i calcoli condotti nel punto A).

Reddito disponibile familiare	Assegno sociale anno 2011	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
2.502,00 €	417,30 €	2,85	1.189,30



Ai fini di una valutazione del merito creditizio dell'odierno istante occorre dedurre dal reddito disponibile familiare (già gravato dalla rata del mutuo ipotecario) l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, pertanto:

Reddito disponibile:	2.502,00 -
Dignitoso tenore di vita:	1.189,30 =
<b>Totale</b>	<b>1.312,70</b>

L'importo rateale sostenuto è pari ad euro **385,50 mensili**, un importo, dunque inferiore rispetto alla capacità reddituale residua del nucleo familiare.

Orbene, secondo quanto disposto dall'art 9 comma 3- bis, lett. e) e sulla scorta delle risultanze contabili conseguite si ritiene che l'istituto di credito abbia tenuto conto del merito creditizio del richiedente.

C) Infine, in ordine alla valutazione sul merito creditizio del debitore rispetto alla posizione debitoria nei confronti di **Santander Consumer Bank**, si rileva quanto segue.

Reddito familiare disponibile	Assegno sociale anno 2015	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
1.430,00	448,52	2,85	1.278,28€

Reddito disponibile:	1.430,00 -
Dignitoso tenore di vita:	1.278,28 =
<b>Totale</b>	<b>151,72</b>

Necessario precisare come il reddito disponibile sia stato calcolato tenendo conto delle ulteriori posizioni debitorie personali gravanti sui ricorrenti e contratte nel 2013 (precisamente Italcredì e IBL), la cui verifica seguirà nella sezione relativa alle posizioni debitorie personali di ciascun debitore.

Orbene, sulla scorta delle risultanze contabili conseguite si ritiene che l'istituto di credito non abbia tenuto conto del merito creditizio dei richiedenti poiché l'importo rateale sostenuto della somma complessiva di **euro 237,00** risultava superiore della residua capacità reddituale pari ad euro 151,72.

D) Relativamente all'ultima posizione debitoria congiunta contratta con **Compass S.p.A.** il 05/05/2017 si conducono i calcoli di cui in precedenza.

Reddito familiare disponibile	Assegno sociale anno 2017	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
427,50	448,07	2,85	1.277,00€

Reddito disponibile:	427,50 -
Dignitoso tenore di vita:	1.277,00 =
<b>Totale</b>	<b>- 849,50</b>

Il reddito disponibile è stato calcolato tenendo conto delle seguenti rate sostenute dai ricorrenti: Che Banca, Credis Servizi Finanziari, Santander Consumer Bank, Italcredi, IBL, Conafi, BPER.

Si ritiene che il creditore rappresentato non abbia tenuto conto del merito creditizio degli istanti, poiché gli importo rateali mensili già gravanti sul nucleo familiare rendevano lo stesso completamente privo di una capacità reddituale sufficiente a sostenere una rata pari ad euro 347,00.

#### DI LIBERTI VINCENZA

Segue una valutazione del merito creditizio con riguardo alle posizioni debitorie di esclusiva titolarità della sig.ra Di Liberti Vincenza.

A) Prestito personale Italcredi S.p.A. contratto il 12/09/2013.

Reddito disponibile familiare	Assegno sociale anno 2013	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
€ 2.116,50	€ 442,30	2,85	1.260,00

Reddito disponibile:	2.116,50 -
Dignitoso tenore di vita:	1.260,00 =
<b>Totale</b>	<b>856,00</b>

È da rilevarsi, ai fini di una più agevole comprensione, come il reddito familiare disponibile sia stato calcolato tenendo conto delle rate mensili già gravanti sul nucleo familiare (precisamente mutuo ipotecario Che Banca e prestito personale Credis Servizi Finanziari).

L'importo rateale sostenuto dalla debitrice per il rimborso del prestito è pari ad euro 339,00 mensili.

Sulla scorta delle risultanze contabili conseguite si ritiene che l'istituto di credito abbia tenuto conto del merito creditizio della debitrice, la cui rata *illo tempore* risultava sostenibile, poiché inferiore al reddito disponibile residuo.

B) Cessione del V Conafi, cessionaria Banca Sistema, debito contratto il 23/02/2017.

Reddito disponibile familiare	Assegno sociale anno 2017	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
€ 766,50	€ 448,07	2,85	1.277,00 €

Reddito disponibile:	776,50 -
Dignitoso tenore di vita:	1.277,00 =
<b>Totale</b>	<b>- 500,50</b>

Si ritiene che il creditore rappresentato non abbia tenuto conto del merito creditizio della ricorrente, poiché gli importi rateali mensili già gravanti sul nucleo familiare rendevano lo stesso completamente privo di una capacità reddituale sufficiente a sostenere una rata pari ad euro 366,00.

#### UMILE SALVATORE

A) Prestito personale IBL contratto il 01/10/2013.

Reddito disponibile familiare	Assegno sociale anno 2013	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
€ 1.777,50	€ 442,30	2,85	1.260,00

Reddito disponibile:	1.777,50 -
Dignitoso tenore di vita:	1.260,00 =
<b>Totale</b>	<b>517,50</b>

È da rilevarsi, ai fini di una più agevole comprensione, come il reddito familiare disponibile sia stato calcolato tenendo conto delle rate mensili già gravanti sul nucleo familiare (precisamente mutuo ipotecario Che Banca e i prestiti personali Creditis Servizi Finanziari e Italcrediti).

L'importo rateale sostenuto dal debitore per il rimborso del prestito è pari ad euro 347,00 mensili.

Sulla scorta delle risultanze contabili conseguite si ritiene che l'istituto di credito abbia tenuto conto del merito creditizio, la cui rata *illo tempore* risultava sostenibile, poiché inferiore al reddito disponibile residuo.

B) Prestito personale BPER, cessionaria Banca di Sassari, contratto il 07/02/2017

Reddito disponibile familiare	Assegno sociale anno 2017	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
€ 1.166,60	€ 448,07	2,85	1.277,00 €

Reddito disponibile	1.166,50 -
Dignitoso tenore di vita:	1.277,00 =
<b>Totale</b>	<b>- 110,50</b>



Si ritiene che il creditore rappresentato non abbia tenuto conto del merito creditizio della ricorrente, poiché gli importi rateali mensili già gravanti sul nucleo familiare rendevano lo stesso completamente privo di una capacità reddituale sufficiente a sostenere una rata pari ad euro 400,00.

C) Prestito personale Findomestic S.p.A contratto in data 02/07/2017

Reddito disponibile familiare	Assegno sociale anno 2017	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
€ 80,50	€ 448,07	2,85	1.277,00 €

Reddito disponibile	80,50 -
Dignitoso tenore di vita:	1.277,00 =
<b>Totale</b>	<b>- 1196,50</b>

Si ritiene che il creditore rappresentato non abbia tenuto conto del merito creditizio della ricorrente, poiché gli importi rateali mensili già gravanti sul nucleo familiare rendevano lo stesso completamente privo di una capacità reddituale sufficiente a sostenere una rata pari ad euro 120,00.

In conclusione i creditori che si ritiene abbiano valutato il merito creditizio dei ricorrenti sono:

- Creditis Servizi Finanziari;
- Che Banca S.p.A;
- Italcredi S.p.A;
- IBL.

Si evidenzia come ai sensi dell'art 12-bis comma 3-bis della legge *de qua* 3-bis, "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'art. 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa nè far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore"

**Sintesi delle proposte di accordo**

**Di liberti Vincenza**

Reddito mensile: Euro 1.728,90

Rate mensili post omologa: Euro. 450,90

Reddito disponibile post omologa: Euro 1.278,00

**Sintesi della proposta di accordo**

**Umile Salvatore**

Reddito mensile: Euro 1.600,00

Rate mensili post omologa: Euro. 530,78

Reddito disponibile post omologa: Euro 1.069,22

Totale reddito disponibile familiare: Euro 2.347,22

**Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione**

Si allega alla presente la documentazione normativamente prevista:

**Di Liberti Vincenza**

1. Documento identità;
2. Documenti di identità dei figli;
3. Stato di famiglia;
4. Elenco spese mensili familiari;
5. Cedolino Pensione Agosto 2021;
6. Cedolini stipendio Dicembre 2020, Gennaio e Aprile 2021;
7. CUD 2018;
8. Modello 730/2016;
9. Modello 730/2017;
10. Crif;
11. C.R. Banca d'Italia;
12. CAI Banca d'Italia;
13. Casellario giudiziale;
14. Copia contratto di mutuo con surroga;
15. Copia contratto Conafi cessione del V;
16. Atto di pignoramento immobiliare Che Banca;
17. Precisazione del credito Banca Sistema;
18. Visura Pra;

19. Visura protesti;
20. Precisazione del credito Santander;
21. Inesistenza carichi pendenti Riscossione Sicilia;
22. Posizione debitoria MB Credit per Wind.

**Umile Salvatore**

23. Documento di identità;
24. Crif;
25. Estratto di ruolo;
26. C.R. Banca d'Italia;
27. CAI Banca d'Italia;
28. Cedolino pensione ottobre - novembre - dicembre 2020;
29. Cedolino pensione gennaio - febbraio 2021;
30. Inidoneità all'attività lavorativa;
31. Certificazione Unica 2019;
32. Certificazione Unica 2020;
33. Copia carta di circolazione dei veicoli;
34. Visura catastale;
35. Visura protesti;
36. Tari 2018- 2021;
37. Verbale violazione CdS;
38. Copia contratto Santander Consumer Bank;
39. Posizione debitoria Santander Consumer Bank;
40. HDI Assicurazioni decreto ingiuntivo;
41. IBL cessione del credito Marzio Finance;
42. Compass s.p.a. decadenza dal beneficio del termine e sollecito di pagamento;
43. Rendiconto periodico Italcredì;
44. Bper cessione Banda di Sassari;
45. Documento di sintesi Creditis;
46. Copia contratto Findomestic;
47. Sollecito di pagamento Servizio Elettrico Nazionale.



## CONCLUSIONI

### ATTUABILITÀ DEL PIANO E IDONEITÀ AD ASSICURARE IL REGOLARE PAGAMENTO DEI CREDITORI.

Sulla base della documentazione richiesta ed esaminata può, a ragione, ritenersi che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Accordo predisposto, seppur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente sostenibile e ragionevolmente attuabile.

Per i creditori, privi di garanzie, il Piano rappresenta una proposta sostenibile per un soddisfacimento seppure parziale dei crediti vantati.

Orbene, il nominato Gestore della Crisi stima che la proposta di ristrutturazione del debito in esame, seppur con i limiti di ogni giudizio prognostico effettuato ex ante, costituisca una soluzione conveniente e di probabile realizzazione.

### IN VIA SUBORDINATA RICHIESTA DI APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART 14- TER LEGGE N. 3/12

L'art. 14-ter co.1 della citata Legge, nel disciplinare la "Liquidazione del Patrimonio", prevede che "il debitore, in stato di sovra indebitamento per il quale non ricorrano le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, lettere a) e b), può chiedere la liquidazione di tutti i suoi beni.

In subordine, nella non auspicata ipotesi in cui la presente proposta di Accordo non trovasse omologa, gli odierni istanti formulano sin d'ora espressa domanda di liquidazione dei propri beni ex art. 14-ter della citata legge.

All'uopo si richiama quanto *ut supra* rappresentato in ordine ai doveri di allegazione previsti dalla richiamata normativa.

In particolare la presente proposta contiene:

- a) una ricostruzione della situazione economica e patrimoniale degli istanti;
- b) un'analisi delle posizioni debitorie per ciascuno dei debitori;
- c) indicazione delle cause del sovra indebitamento e della diligenza impiegata dell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- d) un giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Orbene, risulta fattivamente normata l'ipotesi di apertura della procedura di liquidazione in ipotesi di conversione dell'accordo o di piano del consumatore.

Nello specifico l'art 14 quater così recita: "il giudice su istanza del debitore o di uno dei creditori, dispone, col decreto avente il contenuto di cui all'art 14-quinquies, comma 2, la conversione della procedura di composizione della crisi di cui alla sezione prima in quella di liquidazione del patrimonio nell'ipotesi di annullamento dell'accordo o di cessazione degli effetti dell'omologazione del piano del consumatore ai sensi dell'art 14-bis, comma 2, lett.a).

Appare pacifico come la procedura di liquidazione possa essere aperta in via diretta, ovvero a seguito di conversione del piano o accordo in procedura di liquidazione.

**SI RICHIEDE**

- Ai sensi dell'art. 14-quinquies co. 1 l'emissione del decreto di apertura della procedura di liquidazione;
- Di attribuire al Gestore della crisi, all'uopo designato da questo Organismo nella presente procedura, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, la funzione di liquidatore (art. 14-quinquies co. 2 lettera a); si consideri a riguardo che il gestore della crisi designato ha già valutato il totale del passivo come da presente relazione;
- Ai sensi dell'art. 14 quinquies co. 2 lettera b) venga disposto che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive ne' acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore.

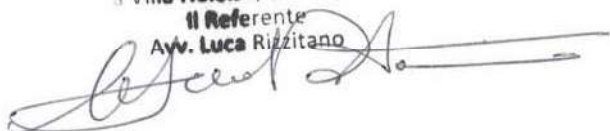
Lo scrivente Gestore si riserva di produrre ulteriori documenti od integrazioni eventualmente ritenute necessarie dal Tribunale adito.

Palermo, li 26/11/2021

Il Gestore della Crisi  
Dott. Roberto Crivello



Associazione i Diritti del Debitore  
Sede Territoriale di Palermo  
a Villa Meloise, 21 - Palermo  
Il Referente  
Avv. Luca Rizzitano



I sottoscritti:

- Di Liberti Vincenza
- Umile Salvatore

#### DICHIARANO

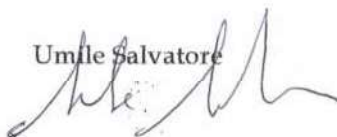
- di essere stati correttamente informati in ordine alle caratteristiche giuridiche del procedimento introdotto;
- di essere a conoscenza del fatto che la presentazione della proposta di accordo e del ricorso introduttivo della procedura non comportano l'automatica omologa dello stesso e che la medesima dipende dalle valutazioni del Consulente incaricato e del Magistrato in ordine alla meritevolezza del ricorrente, alla sussistenza e permanenza dell'incolpevolezza dello stato di sovra indebitamento e alla condotta finanziaria tenuta nel corso dell'eventuale rimodulazione della proposta su indicazioni del consulente incaricato, nonché dalle osservazioni rituali dei creditori;
- di essere stati correttamente informati in ordine al fatto che la proposta di accordo di ristrutturazione, avverrà solo nell'ipotesi di voto favorevole dei creditori che rappresentino almeno il 60% dei debiti;
- di essere stati compiutamente informati in ordine alle caratteristiche della procedura di liquidazione del patrimonio come previste e regolate dalla l. 3/12 e successive modifiche e integrazioni e, pertanto, del fatto che la liquidazione del patrimonio coinvolge tutti i propri beni mobili e immobili;
- di essere stati compiutamente informati del fatto che, nell'ipotesi di liquidazione del patrimonio, l'eventuale esdebitazione è subordinata alla presenza e permanenza dei requisiti di meritevolezza e incolpevolezza;

Sollevano espressamente i redattori del piano ed il legale incaricato da ogni e qualsiasi responsabilità nell'ipotesi di mancata omologa del piano a causa di informazioni non portate a conoscenza dei redattori del piano e del legale nominato nella fase di assunzione della documentazione e, successivamente, nel corso delle operazioni peritali, volontariamente sottaciute (a titolo esemplificativo ma non esaustivo fondi disponibili, crediti futuri, immobili di proprietà, operazioni finanziarie per l'acquisto di beni di lusso o superflui, occultamento di disponibilità finanziarie).

#### RICHIEDONO

in subordine, la conversione della proposta di accordo in ricorso per liquidazione del patrimonio.

Umile Salvatore



Di Liberti Vincenza

